



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Istituto Comprensivo Statale**

Via Galvani n.1, 20060 Vignate (MI) - Segreteria: Tel. 029566167 – Tel. e Fax 029567005

E-Mail Certificata: MIIC8BP00X@PEC.ISTRUZIONE.IT - E-Mail Non Certificata: MIIC8BP00X@ISTRUZIONE.IT

Codice Fiscale 83507210157 - Codice Meccanografico MIIC8BP00X - Sito Web: www.icsvignate.gov.it



Scuola Primaria (sede)	Via Galvani n.1	Vignate	Tel.-Fax	029566167 – 029567005	MIEE8BP012
Scuola Secondaria I gr	Via Volta n.1	Vignate	Tel.Fax	029566171	MIMM8BP011
Scuola dell'Infanzia	Via Galvani n.1	Vignate	Tel.	029566028	MIAA8BP00Q

**Consiglio di Istituto del 19/03/2018**

**Delibera n. 87**

**Oggetto: Regolamento Consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe.**

**Oggetto : Regolamento Consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe.**

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di primo grado, sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso della scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso della scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe per la scuola secondaria di primo grado. Di essi fanno parte anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte altresì, per ciascuna delle sezioni o delle classi di scuola dell'infanzia e primaria, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti, per la scuola secondaria di primo grado possono far parte del Consiglio di classe fino a quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti.

Si informano i docenti che la legge nulla stabilisce riguardo al numero legale per la validità dei Consigli di classe. Il 50% + uno è fissato per tutti gli organi collegiali, sia a livello di scuola che territoriali, con l'eccezione del Consiglio di classe. Ciò è stabilito nell'art. 37 comma 2 del D. L. 297 del 16 aprile 1994, che si esprime così: **"Per la validità dell'adunanza del Collegio dei docenti, del Consiglio di circolo e di istituto, del Consiglio scolastico distrettuale, del Consiglio scolastico provinciale e relative sezioni, del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e relativi comitati, nonché delle rispettive giunte, è richiesta la presenza di almeno la metà più**

**uno dei componenti in carica".** Per gli scrutini, invece, devono essere presenti tutti i docenti (collegio perfetto).

Il "quorum strutturale" del 50% più uno non si applica (per legge) alle riunioni dei consigli di classe. Tali riunioni hanno pertanto validità anche senza la "metà più uno" dei componenti, cioè se sono meno componenti della metà. Ciò non toglie che sia, invece, molto opportuno che i C.d.C. vedano la partecipazione del maggior numero di docenti possibile, data l'importanza e a volte la delicatezza delle discussioni e delle decisioni da prendere.

Per cui:

- Il numero minimo di docenti per la validità del C.d.C. è di un rappresentante per materie letterarie, uno per matematica/scienze, uno per lingue straniere, uno per educazioni e IRC, uno per sostegno.

Sarà inoltre opportuno, nel calendarizzare i C.d.C., prevedere la presenza di tutti i docenti nelle riunioni precedenti gli scrutini e in quelle aperte ai rappresentanti dei genitori.

Per quanto attiene le convocazioni straordinarie dei consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe e degli altri organi collegiali, queste possono essere indette anche con un preavviso inferiore ai 5 giorni, qualora si ravvisasse il carattere d'urgenza.

In casi particolari è possibile, per ragioni di opportunità, convocare un consiglio straordinario anche in coda ad una riunione già programmata, qualora se ne ravvisasse la necessità.